

LUDOVICO RITROVATO

Un cantiere aperto per i Musici del Camerino d'Europa

Conoscere per restaurare, restaurare per conoscere

Intorno al 1583-1584 i giovani Carracci ricevettero l'incarico di decorare alcune sale di Palazzo Fava.
Fu il loro esordio bolognese, l'avvio di un'avventura artistica destinata a segnare profondamente la storia dell'arte italiana. Nel piccolo Camerino d'Europa, mentre Ludovico, Annibale e Agostino lavoravano alle pitture parietali, uno di quei «ragazzacci» (come ebbe ad apostrofarli il collega Bartolomeo Cesi), probabilmente Ludovico, si misurò – forse per gioco – con il soffitto ligneo della stanza, realizzando una serie di figure che avrebbero composto un articolato insieme decorativo.
Di quell'impresa, profondamente segnata dal trascorrere del tempo, sopravvive oggi un prezioso nucleo di sei opere custodite nella collezione Hercolani Fava Simonetti. Sono quanto resta di un complesso originariamente assai più vasto, composto da almeno 18 tavole e smembrato già nel Seicento.
Ludovico ritrovato nasce per approfondire la storia di questi dipinti, ricostruirne idealmente il contesto originario e restituirli alla conoscenza e alla città.
Ospitato negli ambienti del Grand Hotel Majestic "già Baglioni", all'interno del complesso di Palazzo Fava (dove i Carracci realizzarono in quei medesimi anni anche le stupende Storie di Giasone), il progetto prevede il restauro dal vivo di quattro delle sei tavole, che tornano temporaneamente nel luogo per il quale furono concepite, dopo secoli di rimaneggiamenti e varie vicende collezionistiche.
Il cantiere, aperto al pubblico fino al 30 aprile e visitabile su prenotazione, offre l'opportunità di osservare da vicino la competenza dei restauratori Camillo Tarozzi, Sara Cuppini, Nicola Giordani e Marco Pasqualicchio, scoprendo la pittura, la tecnica e la storia materiale delle opere. Affiancato da un comitato scientifico multidisciplinare di altissimo profilo, l'intervento di restauro intreccia conservazione e ricerca, trasformando l'intervento di restauro in un'occasione di studio, approfondimento scientifico e partecipazione.

Conoscere per restaurare, restaurare per conoscere:
un percorso virtuoso che rinnova il legame tra patrimonio artistico, ricerca e comunità.

*Around 1583–1584, the young Carracci brothers were commissioned to decorate several rooms in Palazzo Fava. It was their debut in Bologna, the beginning of an artistic adventure destined to leave a profound mark on the history of Italian art. In the small "Camerino d'Europa," while Ludovico, Annibale, and Agostino were working on the wall paintings, one of those "naughty boys" (as their colleague Bartolomeo Cesi once called them)—probably Ludovico—took on the challenge—perhaps just for fun—of decorating the room's wooden ceiling, creating a series of figures that would form a complex decorative ensemble. Of that undertaking, deeply marked by the passage of time, a precious core of six works survives today, preserved in the Hercolani Fava Simonetti collection. They are all that remains of an originally much larger complex, consisting of at least 18 panels and already dismembered by the 17th century. "Ludovico Redescovered" was created to explore the history of these paintings, reconstruct their original context, and bring them back into the public consciousness and to the city. Housed within the Grand Hotel Majestic "formerly Baglioni," part of the Palazzo Fava complex (where the Carracci also created the stunning *Stories of Jason* during those same years), the project involves the live restoration of four of the six panels, which are temporarily returning to the very place for which they were conceived, after centuries of alterations and various vicissitudes in their collecting history. The restoration site, open to the public through April 30 and available for visits by appointment, offers the opportunity to observe up close the expertise of restorers Camillo Tarozzi, Sara Cuppini, Nicola Giordani, and Marco Pasqualicchio, while discovering the painting, technique, and material history of the works. Supported by a multidisciplinary scientific committee of the highest caliber, the restoration project combines conservation and research, transforming the restoration effort into an opportunity for study, scientific inquiry, and public engagement.*

Understanding to restore, restoring to understand:
a virtuous cycle that renews the bond between artistic heritage, research, and the community.

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI
LUMIERE TECHNOLOGY
VILLA SIMONETTI
GRAND HOTEL MAJESTIC GIÀ BAGLIONI BOLOGNA
DUETORRIHOTELS PERFETTO. ITALIANO.

in copertina: Ludovico Carracci - Suonatore di flauto, 1583/84 c.a

GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

NOVEMBRE 2026 / GENNAIO 2027

CANTIERE APERTO
VISITE AL LABORATORIO DI RESTAURO
Un'occasione per avvicinarsi alle opere, osservare il lavoro dei restauratori e scoprire le diverse fasi di un intervento conservativo

NOVEMBRE	18 / 25	ORE 18.00 / 18.30 E 18.30 / 19.00
DICEMBRE	2 / 9 / 16 / 23	ORE 18.00 / 18.30 E 18.30 / 19.00
GENNAIO	6 / 13 / 20 / 27	ORE 18.00 / 18.30 E 18.30 / 19.00

GENNAIO / APRILE 2027

TALK CULTURALI
LE OPERE RITROVATE, RACCONTATE DAGLI ESPERTI
Un ciclo di incontri e dialoghi per approfondire la storia, il contesto e il valore artistico dei Musici del Camerino d'Europa:

il calendario aggiornato su www.grandhotelmajestic.it

5-6 FEBBRAIO 2027

IL RESTAURO INCONTRA LA SETTIMANA DELL'ARTE
In occasione di Art City, due giornate dedicate a visite guidate su prenotazione per scoprire il progetto e avvicinarsi alle opere nel loro percorso di recupero.

5-6 MAGGIO 2027

IL RITORNO DEI MUSICI NEL CAMERINO D'EUROPA
PRESENTAZIONE DELLE OPERE E DEL VOLUME MONOGRAFICO
Un appuntamento dedicato alla presentazione dei dipinti restaurati, con la loro esposizione nel Camerino d'Europa e la pubblicazione del volume di approfondimento critico edito da Minerva.

Per maggiori info e prenotazioni:
grandhotelmajestic@secnewgate.it

LUDOVICO RITROVATO

Un cantiere aperto per i Musici del Camerino d'Europa

A cura di: Luca Ciancabilla e Beatrice Buscaroli

Restauro: Camillo Tarozzi, Sara Cuppini, Nicola Giordani e Marco Pasqualicchio

Direzione scientifica dei lavori: Luca Ciancabilla

Indagini diagnostiche: Laboratorio Diagnostico del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna, Campus di Ravenna, in collaborazione con Lumière Technology

Prestatori: Alessandra e Céline Hercolani Fava Simonetti

Comitato scientifico: Alessandro Brogi, Beatrice Buscaroli, Luca Ciancabilla, Michele Danieli, Luigi Ficacci, Luigi Gallo, Simone Gheduzzi, Angelo Mazza, Chiara Matteucci, Raffaella Morselli, Mariangela Vandini.

Sotto l'Alta sorveglianza della: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ancona e Pesaro e Urbino (SABAP AN PU)

Consulenza legale: Andrea Pizzi

Progetto culturale sostenuto e ospitato da: Grand Hotel Majestic "già Baglioni", parte del Gruppo Duetorrihotels

Con il patrocinio di:

Comune di Bologna | Bologna Welcome | Federalberghi Bologna | emilia | Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna | Aeroporto di Bologna | Pinacoteca Nazionale di Bologna

Con il supporto di:

Confcommercio Città Metropolitana di Bologna | DIKE Schindhelm | Matteo Gazzitano Family Banker mediolanum

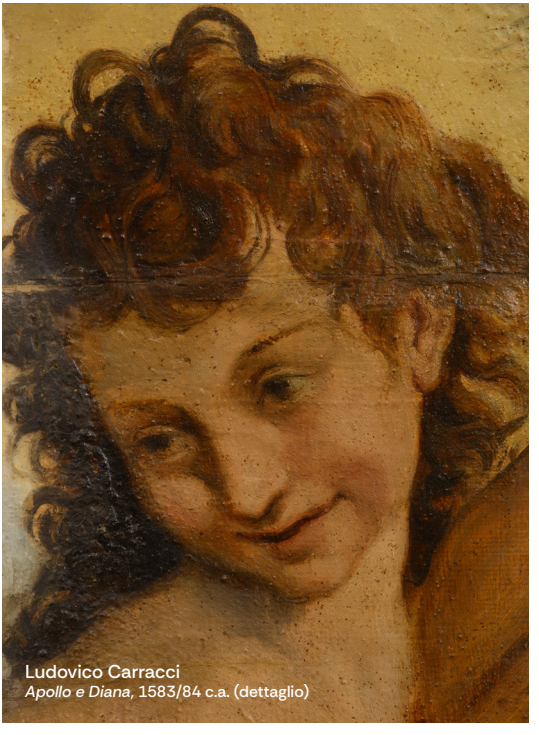
Comunicazione:

sec & Partners

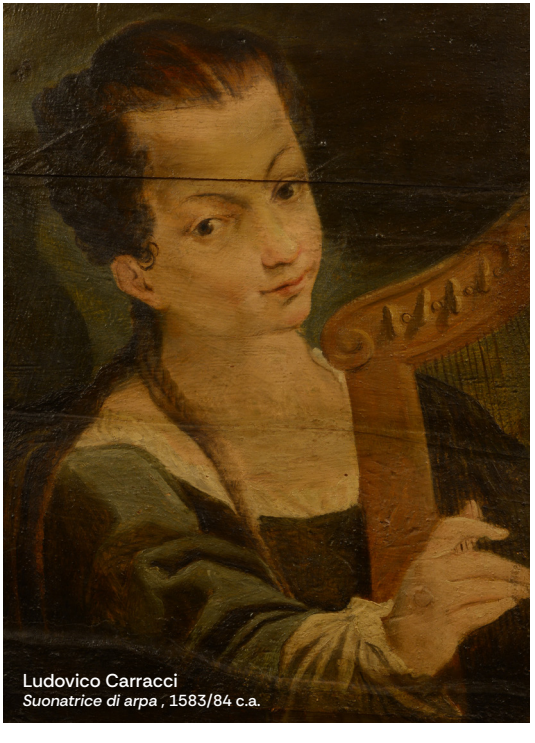
Chiara Caliceti, Licia Mazzoni, Daniela Anguilano e Federica Elia



Ludovico Carracci
Ragazzo che canta con carta di musica in mano, 1583/84 c.a.



Ludovico Carracci
Apollo e Diana, 1583/84 c.a. (dettaglio)



Ludovico Carracci
Suonatrice di arpa , 1583/84 c.a.



Camerino d'Europa al Grand Hotel Majestic
dettaglio del ciclo di affreschi dei Carracci
dedicato al Mito di *Giove ed Europa*